



*Il presente Piano dei ruoli e dei compiti degli Organi collegiali e delle persone individuate per il funzionamento didattico, organizzativo e amministrativo del Liceo Classico Statale "Giacomo Leopardi" di Recanati è elaborato alla luce delle proposte avanzate dal dirigente scolastico, delle scelte e delle deliberazioni avvenute in sede dei Collegi docenti.*

*Il documento con i Compiti e le Funzioni del personale scolastico 25/26 è pubblicato sul sito istituzionale in*

- 1. Home page > Albo on-line > Regolamenti*
- 2. Home page > Amministrazione Trasparente > Organizzazione > Articolazione degli Uffici*

## INDICE

<b>INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI</b>	<b>4</b>
<b>ORGANIGRAMMA</b>	<b>6</b>
<b>SEZIONE N° 1: GLI ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO</b>	<b>7</b>
PARAGRAFO 1.1: il Consiglio di Istituto	7
PARAGRAFO 1.2: la Giunta Esecutiva	9
PARAGRAFO 1.3: il Collegio dei Docenti	9
PARAGRAFO 1.4: i Consigli di Classe	11
PARAGRAFO 1.5: il Comitato di Valutazione	13
<b>SEZIONE N° 2: IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>15</b>
PARAGRAFO 2.1: i compiti e le funzioni	15



## INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

I motivi che portano alla necessità di elencare le competenze delle figure di supporto all'organizzazione e alla didattica sono di seguito elencati.

1. **Apertura a una responsabilità diffusa attraverso il riconoscimento di autonomia decisionale.** L'individuazione delle figure e la fiducia attribuita alla loro professionalità hanno l'obiettivo di creare un coinvolgimento più diretto dei soggetti che sentono di "mettersi in gioco". Ciò permette di mobilitare il capitale sociale presente nell'istituto, di risvegliare l'entusiasmo e la voglia di partecipazione molto spesso soffocati dalle circostanze negative, di "motivarsi e motivare" in un circolo virtuoso nel quale la creazione di benessere collettivo possa avere una ricaduta diretta sulla comunità scolastica, in modo particolare sul successo scolastico e formativo degli alunni.
2. **Applicazione del principio di sussidiarietà, ex titolo V, per cui la progettualità, la risposta al problema, l'intuizione del percorso sono più efficaci se "individuati" là dove è necessario che si realizzino.** Il ruolo della dirigenza è, dunque, fondamentale in quanto presuppone:
  - il monitoraggio costante affinché la soluzione individuata rientri nel contesto nelle finalità dell'istituzione scolastica;
  - l'agevolazione del percorso con la rimozione degli ostacoli (burocratici, economici, organizzativi, strutturali) che si potrebbero incontrare durante la sua realizzazione;

- la verifica in itinere (colloqui, richiesta di report parziali, intervista/questionario per il gradimento, riunioni) per creare i presupposti per la riformulazione, eventuale, del percorso in presenza di criticità.

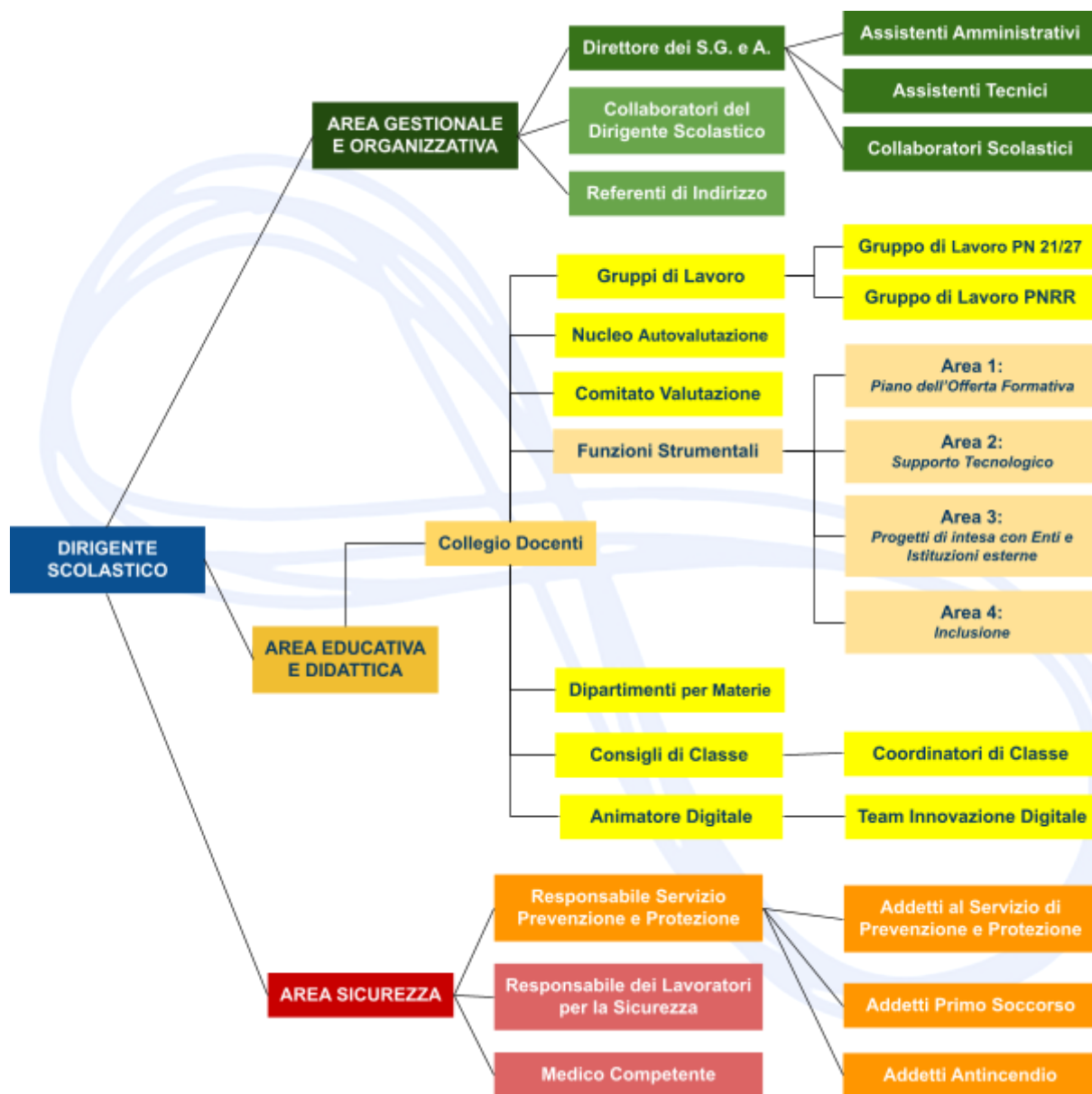
3. **Dotazione di un budget di risorse umane ed economiche per il conseguimento degli obiettivi, della realizzazione dei progetti e delle iniziative;** la rendicontazione sarà a metà anno (in modo da poter eventualmente riprogettare) e a fine anno scolastico.

Di seguito sono indicate le funzioni e i compiti di ciascuna figura di sistema.





## ORGANIGRAMMA



## SEZIONE N° 1: GLI ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO



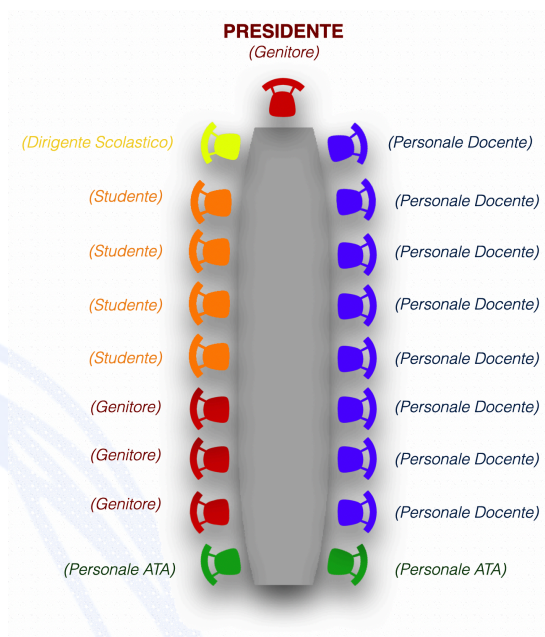
### *PARAGRAFO 1.1: il Consiglio di Istituto*

Nel rimandare alla normativa vigente per ciò che attiene ai compiti e alle funzioni, primariamente agli articoli 8 e 10 del D.L.vo n° 297/94, in estrema sintesi si può dire che esso è l'organo di gestione dell'Istituzione Scolastica, ma che non ha più funzione di indirizzo. Quest'ultima, in base alla L.107/2015, rientra nei compiti del Dirigente Scolastico. Importanti funzioni e interventi sono indicati nell'art. 33 cc. 1 e 2 del D.I. n. 44 del 01/01/2001. Al Consiglio di Istituto spetta l'approvazione definitiva dei progetti deliberati in Collegio docenti.

Il Consiglio d'Istituto è composto dal D.S., da 8 docenti, da 8 genitori e da 2 rappresentanti del personale non docente. È presieduto da uno dei suoi componenti eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. I rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal dirigente scolastico. Il Consiglio d'Istituto, a sua volta, elegge al suo interno la Giunta Esecutiva.

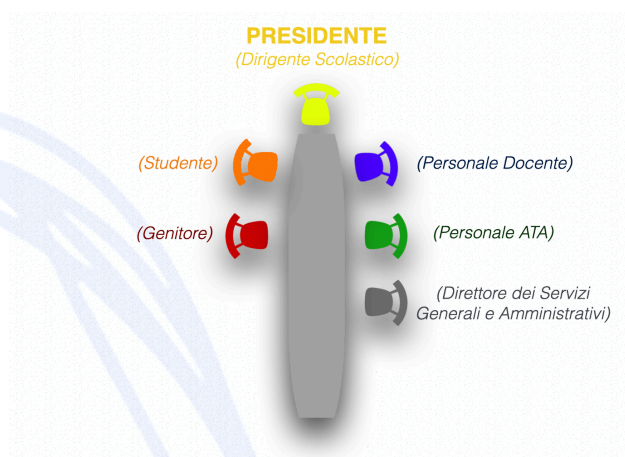
Il Consiglio:

1. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
2. delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo;
3. adotta i regolamenti interni;
4. adatta il calendario scolastico;
5. stabilisce i criteri per la programmazione e l'attuazione di attività para-inter-extra scolastiche;
6. adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.



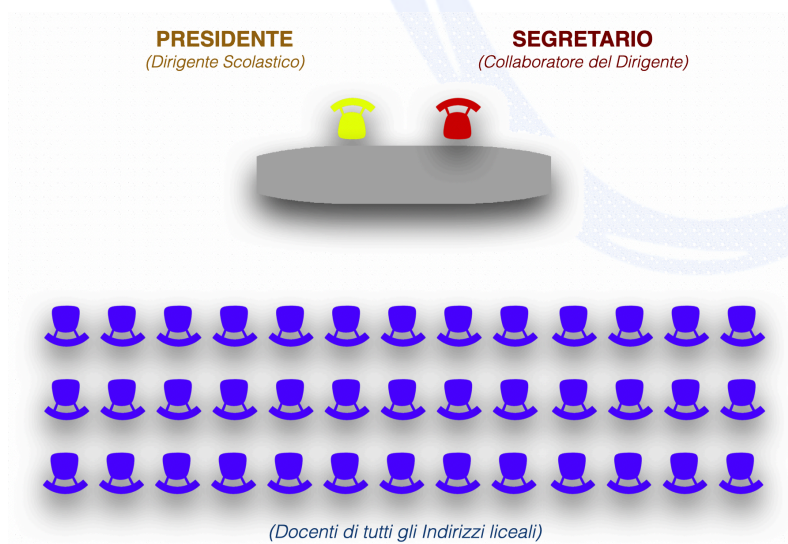
### PARAGRAFO 1.2: la Giunta Esecutiva

Predisporre il programma annuale ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio, propone quindi ipotesi risolutive, cura l'attuazione ed esecuzione delle delibere. È presieduta dal Dirigente Scolastico.



### PARAGRAFO 1.3: il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede e da tutti i docenti dell'Istituto in servizio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.



Le sue competenze sono strettamente connesse all'attività didattica e trovano la loro massima espressione nella progettazione, approvazione e verifica del Piano dell'Offerta formativa.

Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.

Il Collegio, tra le sue funzioni:

1. delibera in materia di funzionamento didattico;
2. formula proposte al D.S. per la formazione e la composizione delle classi e delle sezioni, per la formulazione dell' orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
3. provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici;
4. adotta e promuove iniziative di sperimentazione;
5. promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
6. elegge i docenti incaricati di Funzione Strumentale e i suoi rappresentanti negli Organi Collegiali.

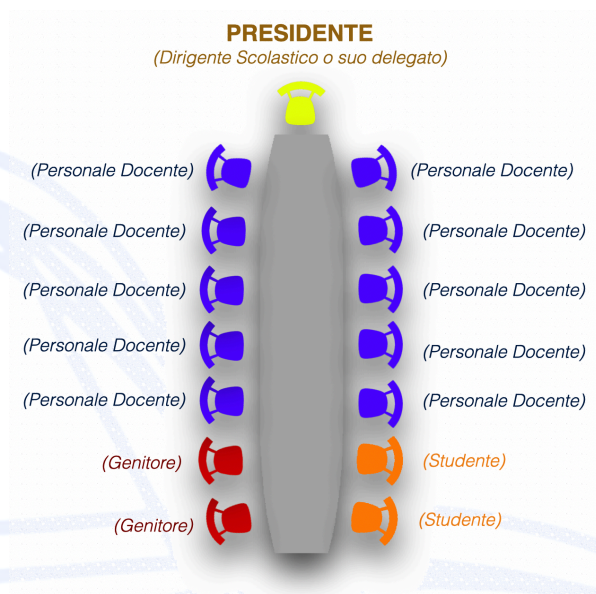
Il Collegio, al suo interno, si articola in Dipartimenti disciplinari con lo specifico compito di supporto alla didattica e alla progettazione, attraverso la realizzazione di interventi sistematici relativi alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti, e di raccordo tra i vari ambiti disciplinari.

Il Collegio Docenti, ad inizio anno scolastico, individua le aree da attribuire alle funzioni strumentali con i relativi compiti e designa i docenti cui attribuire l'incarico di Funzione Strumentale, tra quelli che hanno presentato candidatura.



### PARAGRAFO 1.4: i Consigli di Classe

Si veda in particolare l'articolo 5 del D.L.vo n° 297/94 cit. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un insegnante delegato.



Le competenze del Consiglio di classe, risultano diverse a seconda della sua articolazione che può essere semplice o composta.

Al **Consiglio tecnico**, con la sola presenza dei docenti (articolazione semplice) spettano le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, in particolare:

1. attribuisce la responsabilità per lo sviluppo delle competenze ad ogni docente tenendo conto delle proposte dei docenti membri e delle indicazioni stabilite nei vari Dipartimenti;
2. definisce le competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
3. controlla in itinere lo sviluppo della Programmazione educativo-didattica della classe anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
4. pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
5. effettua le valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe;

Al **Consiglio allargato**, con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori (articolazione composta) spettano le seguenti competenze:

1. formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ivi compresa le proposte per le adozioni dei libri di testo;

2. proporre e farsi promotore di iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare come visite e viaggi di istruzione, frequentazione di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, concorsi;
3. agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

A tutela della privacy, di norma i Consigli allargati alla componente genitori vengono distinti in due fasi, una con la presenza dei soli docenti e un'altra con la partecipazione di tutti i suoi componenti. Durante la fase del Consiglio allargata a genitori rappresentanti di classe, non si può parlare di casi singoli ma solo di situazioni generali. Casi singoli, riguardanti eventualmente la disciplina, che vengono discussi anche con i rappresentanti di classe non devono mai essere trattati facendo nomi e cognomi e tutti i docenti sono tenuti a discutere in questi termini con i rappresentanti di classe dei genitori per non violare nessuna norma in termini di Privacy degli studenti interessati.

Le funzioni dei **Docenti coordinatori** nei consigli di classe sono dettagliate nell'atto di conferimento dell'incarico e, in linea di massima svolgono i seguenti compiti:

1. si occupano della stesura del piano didattico della classe in collaborazione con i Docenti del Consiglio di Classe;
2. hanno un collegamento diretto con la presidenza e informano il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
3. mantengono, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei Genitori. In particolare, mantengono la corrispondenza con i Genitori di alunni in difficoltà;
4. controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
5. presiedono le sedute del CdC, in assenza del Dirigente;
6. tutto quanto dettagliato nell'atto di nomina.

### PARAGRAFO 1.5: *il Comitato di Valutazione*

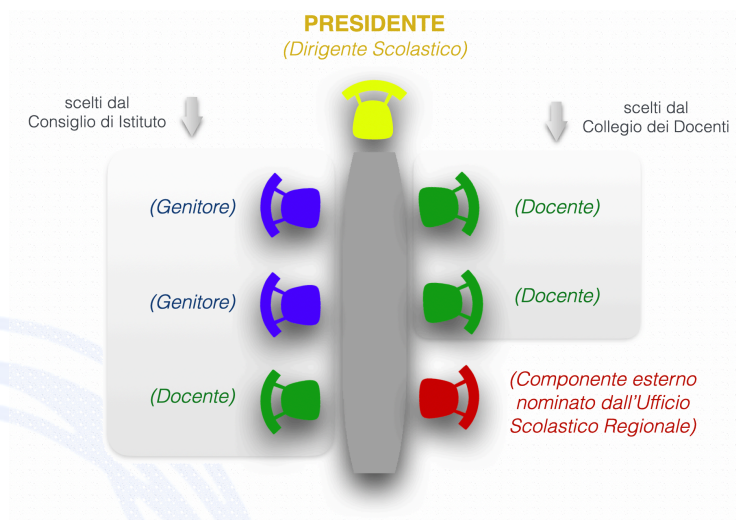


Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- c) un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Svolge i compiti previsti dall'art.11, D.Lgs n. 297/94 come novellato dalla L. 107/20156, art.1 c. 129:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
  - d) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché' del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - e) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - f) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui alla lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
- valuta il servizio di cui all'art. 448 del T.U. su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico;
- esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del T.U.



## SEZIONE N° 2: IL DIRIGENTE SCOLASTICO



### PARAGRAFO 2.1: i compiti e le funzioni

Funzioni, compiti e competenze dei Dirigenti scolastici, nella scuola dell'Autonomia, sino all'approvazione della legge n. 107/2015, sono stati definiti e regolati dalla legge n. 59/97, dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01, secondo cui il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto; è il D.S. che rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima. Nello specifico, le suddette norme prevedono che il D.S.:

- gestisca unitariamente la scuola;
- rappresenti legalmente l'istituzione che dirige;
- gestisca le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- diriga e coordini le risorse umane;
- organizzi le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- assicuri la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.

Compiti specifici derivanti dalla gestione della Scuola sono:

- la presidenza del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Comitato di valutazione dei docenti e della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto; fa parte di diritto del Consiglio di Istituto;
- l'esecuzione delle delibere di questi collegi;
- il mantenimento dei rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero e USR);
- la formazione delle classi, il ruolo docenti, il calendario delle lezioni (insieme al Collegio dei Docenti).

Le competenze e i compiti, sopra descritti, sono stati potenziati dalla Legge n. 107/2015 che, si legge al Comma 1, dà piena attuazione all'Autonomia delle Istituzioni scolastiche. Le competenze e i compiti del D.S., descritte sinteticamente nel comma 78 della suddetta legge, proseguono nel solco tracciato dalle norme sopra citate:

*“il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce*



*un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane."*

Le novità più rilevanti sono introdotte, invece, dai commi 4, 79, 80 e 127.

- Il comma 4 prevede che il Dirigente definisca gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF.
- I commi 79 e 80 prevedono che dall'anno scolastico 2016/17, siano i Dirigenti a coprire i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno, proponendo incarichi triennali ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento.
- Il comma 127 attribuisce, infine, al Dirigente scolastico il compito di valorizzare il merito dei docenti di ruolo tramite l'assegnazione di una somma di denaro, retribuita dall'apposito fondo previsto dal co. 126. Per poter svolgere le proprie funzioni il Dirigente Scolastico è coadiuvato dai Collaboratori, dai Coordinatori di Plesso e dei Consigli di Classe, dalle Figure Strumentali al PTOF insieme ai quali esamina le diverse problematiche ed individua le risposte operative. Per quanto attiene la gestione delle risorse economiche è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.



## CONCLUSIONI

Il presente Piano delle Funzioni e dei Compiti degli organi collegiali e delle persone individuate per il funzionamento didattico, organizzativo e amministrativo del Liceo Classico "Giacomo Leopardi" di Recanati è stato elaborato alla luce delle proposte avanzate dal dirigente scolastico, delle scelte e delle deliberazioni avvenute in sede di Collegio Docenti.

Il presente Piano 25/26 è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.